
DECRETO PRESIDENZIALE N.547

Prot. n.3913/A1

Cuneo 14 settembre 2020

Il Presidente

VISTO il D.Lgs. 30/03/2001, n. 165, recante “Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle pubbliche amministrazioni”, e s.m.i.;

VISTA la Legge 22/05/2017, n. 81, recante “Misure per la tutela del lavoro autonomo non imprenditoriale e misure volte a favorire l'articolazione flessibile nei temi e nei luoghi del lavoro subordinato”, con particolare riferimento agli artt. da 18 a 23;

VISTE le disposizioni di cui alla Legge 17 luglio 2020, n. 77 Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, recante misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19;

VISTO il D.L. 23 febbraio 2020, n. 6, recante “Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19”;

VISTE le disposizioni di cui al D.L. 18 del 17/03/2020, c.d. “Cura Italia”

VISTO il D.L. 33 del 16 maggio 2020 recante “Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19”

VISTA la delibera del Consiglio dei Ministri in data 31 gennaio 2020, con la quale è stato dichiarato per la durata di sei mesi dalla data della citata delibera lo stato di emergenza, in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;

VISTO il D.P.C.M. 23 febbraio 2020, recante “Disposizioni attuative del D.L. 23 febbraio 2020 n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19”;

VISTO il D.P.C.M. 25 febbraio 2020, recante “Ulteriori disposizioni attuative del D.L. 23 febbraio 2020 n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19”;

VISTO il D.P.C.M. 1° marzo 2020 recante “Ulteriori disposizioni attuative del D.L. 23 febbraio 2020 n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19”;

VISTO il D.P.C.M. 4 marzo 2020 recante “Ulteriori disposizioni attuative del D.L. 23 febbraio 2020 n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19”, con particolare riferimento all'art.1, comma 1, lett. n);

VISTO il D.P.C.M. 8 marzo 2020 recante “Ulteriori disposizioni attuative del D.L. 23 febbraio 2020 n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19”;

VISTO il D.P.C.M. 9 marzo 2020 recante “Ulteriori disposizioni attuative del D.L. 23 febbraio 2020 n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19”;

VISTO il D.P.C.M. 12 marzo 2020 recante “Ulteriori disposizioni attuative del D.L. 23 febbraio 2020 n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell’emergenza epidemiologica da COVID-19”;

VISTO il D.P.C.M. 22 marzo 2020 recante “Ulteriori disposizioni attuative del D.L. 23 febbraio 2020 n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell’emergenza epidemiologica da COVID-19”;

VISTO il D.P.C.M. 1° aprile 2020 recante “Ulteriori disposizioni attuative del D.L. 23 febbraio 2020 n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell’emergenza epidemiologica da COVID-19”;

VISTO il D.P.C.M. 10 aprile 2020 recante “Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale”;

VISTO il D.P.C.M. 26 aprile 2020 recante “Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale”;

VISTO il D.P.C.M. 17 maggio 2020 recante “Disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, recante ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19”;

VISTO il D.P.C.M. 11 giugno 2020 recante “Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, recante ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19”;

VISTA la direttiva n.1/2020 del 25/2/2020 del Ministro per la Pubblica Amministrazione, recante “Prime misure in materia di contenimento e gestione dell’emergenza epidemiologica da COVID-2019 nelle pubbliche amministrazioni al di fuori delle aree di cui all’articolo 1 del D.L.n.6 del 2020”;

VISTA la circolare INAIL n. 48 del 2/11/2017, avente ad oggetto “Lavoro agile. Legge 22 maggio 2017, n. 81, articoli 18-23. Obbligo assicurativo e classificazione tariffaria, retribuzione imponibile, tutela assicurativa, tutela della salute e sicurezza dei lavoratori. Istruzioni operative”;

VISTO il Provvedimento Direttoriale n. 536 prot. n. 1008/A2 del 10/3/2020;

VISTO il Decreto Presidenziale n.545 prot. 3277/A1 del 31/07/2020

TENUTO CONTO della organizzazione degli uffici ed al fine di assicurare la continuità dell’azione amministrativa e la celere conclusione dei procedimenti,

DISPONE

Art.1

(Oggetto e durata)

Ai sensi dell’art. 263 del D.L. 19/5/2020 n. 34, convertito in Legge 17 luglio 2020, n. 17, a far data **dal 16/09/2020 e fino al 31/10/2020** è concessa la possibilità di accedere, a richiesta, alla modalità di lavoro agile a non più del 50% del personale amministrativo e per non più di due giorni lavorativi per settimana. Il contingente massimo di unità che possono usufruire del lavoro agile è determinato in n.4.

Art.2 (Destinatari)

La modalità di lavoro agile si applica nei confronti del personale appartenente al profilo professionale di Assistente – Area Seconda ed EP1. Nell’assegnazione al lavoro agile sarà privilegiato ed individuato dal Direttore Amministrativo, il personale dipendente, rispetto al quale opera una o più delle seguenti fattispecie:

- Dipendenti nei tre anni successivi alla conclusione del periodo di congedo per maternità previsto dall’art.16 del D.Lgs. 151/2001;
- Dipendenti che si trovano nella condizione di necessità di assistere figli minori di anni 14;
- Lavoratori fragili.

Art.3 (Modalità di svolgimento)

La prestazione lavorativa in lavoro agile è svolta al di fuori della sede di lavoro del Conservatorio di Musica, presso la residenza o domicilio abituale del lavoratore, anche senza necessità che al dipendente siano fornite apparecchiature o connessioni da parte del Conservatorio di Musica con orario di servizio a ciascuno assegnato per il lavoro in sede. Nel corso dell’orario assegnato il personale interessato deve garantire la reperibilità telefonica, tramite mail istituzionale e la partecipazione a teleconferenze e videoconferenze.

Il lavoratore, nello svolgimento della prestazione di lavoro agile, può utilizzare strumenti tecnologici propri o previa disponibilità forniti dalla Amministrazione. Può fare uso della documentazione necessaria, in fotocopia o scansionata.

Il lavoratore è tenuto ad utilizzare la massima diligenza nella custodia e conservazione degli strumenti tecnologici e degli atti in dotazione presso la propria residenza o domicilio abituale.

Art. 4 (Presentazione delle domande)

Il personale interessato presenta domanda, compilando il modulo allegato al presente provvedimento. Le domande sono valutate e, ove del caso, autorizzate dal Direttore Amministrativo. Le domande vengono presentate con cadenza settimanale. Il Direttore Amministrativo può disporre la revoca delle autorizzazioni concesse o la mancata prosecuzione del lavoro agile, ove ravvisi che la predetta modalità non garantisce l’ordinato e regolare andamento della attività amministrativa o in caso di sopravvenute esigenze di servizio.

Art.5 (Sicurezza sul lavoro)

Il Conservatorio di Musica garantisce la salute e sicurezza del lavoratore in coerenza con lo svolgimento della prestazione di lavoro agile, ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.



CONSERVATORIO
G. F. GHEDINI
CUNEO

Istituto di Alta Formazione Artistica e Musicale
Via Roma 19 - 12100 Cuneo
Tel 0171 693148 - Fax 0171 699181
ghedini@conservatoriocuneo.it
conservatoriocuneo@pec.conservatoriocuneo.it
www.conservatoriocuneo.it

Ai sensi della normativa citata in preambolo, la modalità di lavoro agile è applicata anche in assenza di accordi individuali previsti e gli obblighi di informativa vengono assolti in via telematica.

Art.6
(Clausola finanziaria)

L'applicazione del presente provvedimento non comporta nuovi o maggiori oneri a carico del bilancio del Conservatorio di Musica.

IL PRESIDENTE
(Prof. M. Sismonda)

firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art.3, comma 2 del D.Leg.vo n. 39/1993



CONSERVATORIO
G. F. GHEDINI
CUNEO

Istituto di Alta Formazione Artistica e Musicale
Via Roma 19 - 12100 Cuneo
Tel 0171 693148 - Fax 0171 699181
ghedini@conservatoriocuneo.it
conservatoriocuneo@pec.conservatoriocuneo.it
www.conservatoriocuneo.it

Al Direttore Amministrativo del Conservatorio di Musica "G. F. Ghedini" di Cuneo

Il/la sottoscritto/a _____, residente in _____,
via/piazza _____, in servizio presso il Conservatorio di Musica "G.F.
Ghedini" di Cuneo, con il profilo professionale di _____, ai sensi del Decreto Presidenziale
prot. n. _____ del _____,

chiede

di svolgere attività lavorativa agile presso la propria residenza o domicilio abituale indicato sopra, per l'orario
di lavoro giornaliero già assegnato in sede, nella/e giornata/e lavorative di seguito indicate:

_____ ;

_____ .

A motivazione della richiesta adduce:

_____ ;

dichiara

ai sensi del D.P.R. 445/2000, consapevole delle sanzioni previste in caso di dichiarazioni false:

- a) di essere in possesso di apposita attrezzatura elettronica per lo svolgimento del lavoro agile (personal computer e connessione internet) e si impegna ad utilizzare quella concessa dalla Amministrazione in conformità alle istruzioni ricevute.
- b) di impegnarsi a svolgere l'attività lavorativa agile nel rispetto dei criteri di idoneità e sicurezza contenuti nell'informativa su Salute e sicurezza per i lavoratori e le lavoratrici da remoto", redatta ai sensi della Legge 22 maggio 2017, n. 81 e della Direttiva n. 3/2017 della Presidenza del Consiglio dei Ministri e del D.L. n. 6 del 23 febbraio 2020.
- c) che nella propria residenza o domicilio abituale presso la quale svolgerà la prestazione gli impianti elettrici e di riscaldamento sono dotati delle certificazioni di conformità e rispondono alla normativa vigente;
- d) che l'ambiente e la postazione di lavoro sono conformi alle disposizioni di cui al D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.
- e) che la modalità di lavoro agile è valida ed efficace fino ad eventuale contraria disposizione del Direttore Amministrativo.
- f) di impegnarsi a svolgere il piano di lavoro disposto dal Direttore Amministrativo e riportato di seguito:

_____, li _____